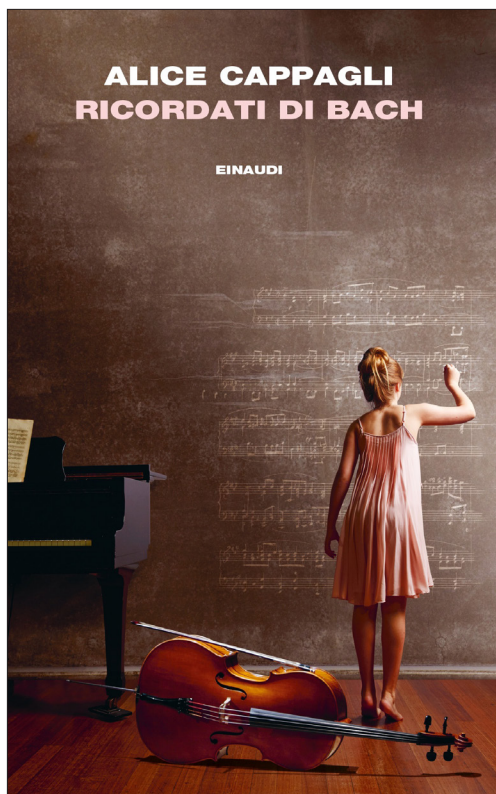


ALICE CAPPAGLI

14+

Ricordati di Bach



Esistono passioni così potenti da cambiarti la vita. Da rovesciarti la testa, i pensieri, lo sguardo. Per Cecilia la **musica** è esattamente questo: un modo di vivere, il solo che conosce.

Cecilia è ancora una **bambina**, quando a dispetto di tutto e di tutti – in particolare dei suoi genitori –, entra all'Istituto Mascagni di Livorno, un **conservatorio**, e di quelli seri. Scoprirà a poco a poco cosa significa segarsi i polpastrelli con le corde, imparare solfeggio e armonia, progredire o regredire, scoraggiarsi o meravigliarsi. **Educare** la sua mano, sfidarla. E trovare una forza inaspettata, un'energia che sembra sprigionare direttamente dalla **fatica**. Il suo **insegnante**, Smotlak, è diverso da tutti gli altri: carismatico, burbero, spregiudicato, punta su di lei come si può puntare su un cavallo, e mira a farla diventare come gli altri, «quelli senza cuciture». Ma «le vere lezioni non sono quasi mai a lezione», e Cecilia non tarderà a capirlo, scoprendo che una scommessa ben piazzata può portarti lontano e che un vero maestro insegna veramente tutto: perfino a **vivere**.



musica
studio
insegnanti
sfide

Alice Cappagli è livornese e ha suonato il violoncello nell'orchestra del Teatro alla Scala per 37 anni. Ha pubblicato per Einaudi *Niente caffè per Spinoza* (2019) e per Statale II un racconto a tema musicale dal titolo *Una grande esecuzione* (2010).

LO STRUZZO A SCUOLA

